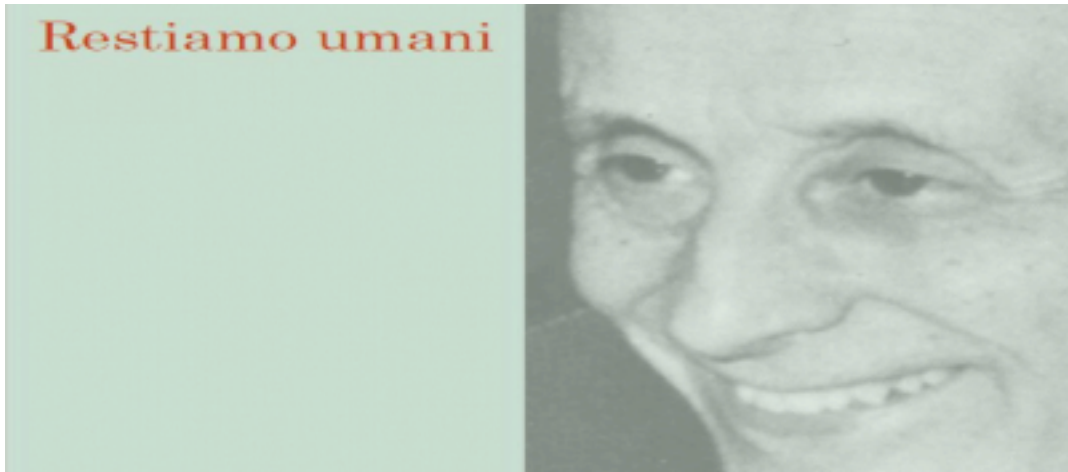




“La pace resta in piedi”

MOTIVAZIONE MENZIONE SPECIALE

“La voce della poesia per parlare di pace e di guerra; una voce pacata e garbata che chiede ascolto “contro le urla dei cannoni, “che vuole “una pace dal nome pulito”.

Il testo – come è nella natura del linguaggio poetico – traduce concetti e riflessioni in immagini spesso molto felici, talvolta evocative e suggestive, talvolta dure e perentorie: “prima i volti, le mani, gli uomini ... le bandiere vengono dopo, dice la poesia, quando nessuno deve morire per difenderle; le medaglie, sottolineano gli autori, non di rado pesano come colpe. E se il dolore arriva da lontano, la distanza non può assolverci. È apprezzabile e sempre più raro che nella scuola si coltivi ancora il linguaggio della poesia. È stato bello per noi leggerlo”.